

Direzione Regionale: TERRITORIO, URBANISTICA, MOBILITA E RIFIUTI

Area: CICLO INTEGRATO DEI RIFIUTI

DETERMINAZIONE

N. G19314 del 31/12/2014

Proposta n. 22361 del 22/12/2014

Oggetto:

Consorzio per lo sviluppo industriale della Provincia di Rieti con sede legale in Rieti Via dell'Elettronica s.n.c. P.IVA 00559490578 e C.F. 80001270570 – Impianti di trattamento chimico-fisico e biologico dei rifiuti liquidi localizzati nel Comune di Rieti (RI) in Via Camposaino s.n.c., Località Camporeatino - Approvazione modifiche non sostanziali all'Autorizzazione Integrata Ambientale di cui alla Determinazione C1425 del 21/06/2010 e s.m.i.

OGGETTO: Consorzio per lo sviluppo industriale della Provincia di Rieti con sede legale in Rieti Via dell'Elettronica s.n.c. P.IVA 00559490578 e C.F. 80001270570 – Impianti di trattamento chimico-fisico e biologico dei rifiuti liquidi localizzati nel Comune di Rieti (RI) in Via Camposaino s.n.c., Località Camporeatino - Approvazione modifiche non sostanziali all'Autorizzazione Integrata Ambientale di cui alla Determinazione C1425 del 21/06/2010 e s.m.i.

IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE TERRITORIO, URBANISTICA, MOBILITA' E RIFIUTI

Su proposta del Dirigente dell'Area Ciclo Integrato dei Rifiuti

VISTO lo Statuto della Regione Lazio;

VISTA la L.R. n. 6 del 18 febbraio 2002, "Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza e al personale regionale";

VISTO il R.R. n. 1 del 6 settembre 2002, "Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale" e s.m.i.;

VISTA la Deliberazione di Giunta Regionale del 29 maggio 2013 n. 112 con cui è stato conferito l'incarico di Direttore della Direzione Regionale "Territorio, urbanistica, mobilità e rifiuti" all'Architetto Manuela Manetti;

VISTA la Determinazione n. G10924 del 29 luglio 2014 con la quale è stato conferito l'incarico di Dirigente dell'Area Ciclo Integrato dei Rifiuti all'Ing. Flaminia Tosini;

VISTA la Determinazione n. G03592 del 21 marzo 2014, avente ad oggetto "Conferimento di delega di funzioni ai Dirigenti delle Aree della Direzione regionale territorio, urbanistica, mobilità e rifiuti";

VISTE le seguenti leggi, regolamenti e disposizioni in materia di rifiuti:

- Direttiva 2008/98/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 19 novembre 2008 "relativa ai rifiuti e che abroga alcune direttive";
- Direttiva 2010/75/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 24 novembre 2010, relativa alle emissioni industriali (prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento);
- D.Lgs. 36 del 13 marzo 2003 e s.m.i. Attuazione della direttiva 1999/31/CE relativa alle discariche di rifiuti;
- D.Lgs. n. 152 del 03 aprile 2006 e s.m.i. Norme in materia ambientale ed, in particolare, la parte quarta, Norme in materia di gestione dei rifiuti e di bonifica dei siti inquinati;
- D.M. Lavori pubblici 14 gennaio 2008 Norme tecniche per le costruzioni;
- D.Lgs. n. 81 del 09 aprile 2008 Testo unico sulla salute e sicurezza sul lavoro (attuazione dell'articolo 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro);
- D.M. 27 settembre 2010 Definizione dei criteri di ammissibilità dei rifiuti in discarica, in sostituzione di quelli contenuti nel decreto del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio 3 agosto 2005.
- Decreto Ministero dell'Ambiente 14 febbraio 2013, n. 22 Regolamento recante disciplina della cessazione della qualifica di rifiuto di determinate tipologie di combustibili solidi secondari (CSS), ai sensi dell'articolo 184-ter, comma 2, del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, e successive modificazioni. (13G00061) (GU n.62 del 14-3-2013);

- L.R. n. 27 del 09 luglio 1998 e s.m.i. Disciplina regionale della gestione dei rifiuti;
- DCRL n. 14 del 18 gennaio 2012 Approvazione del Piano di gestione dei rifiuti della Regione Lazio ai sensi dell'articolo 7, comma 1 della legge regionale 9 luglio 1998, n. 27 (Disciplina regionale della Gestione dei rifiuti);
- DGR n. 222 del 25 febbraio 2005 Monitoraggio delle acque sotterranee. Rilevazione dei fattori meteo-climatici e idrologici per il calcolo del bilancio idrico degli acquiferi;
- DGR n. 239 del 18 aprile 2008 Prime linee guida agli uffici regionali competenti, all'ARPA Lazio, alle Amministrazioni Provinciali e ai Comuni, sulle modalità di svolgimento dei procedimenti volti al rilascio delle autorizzazioni agli impianti di gestione dei rifiuti ai sensi del D. Lgs. 152/06 e della L.R. 27/98;
- DGR n. 755 del 24 ottobre 2008 Approvazione documento tecnico sui criteri generali riguardanti la prestazione delle garanzie finanziarie per il rilascio delle autorizzazioni all'esercizio delle operazioni di smaltimento e recupero dei rifiuti, ai sensi dell'art. 208 del D. Lgs. 152/2006, dell'art. 14 del D. Lgs. 36/2003 e del D. Lgs. n. 59/2005 – Revoca della D.G.R. 4100/99
- D.G.R. n. 239 del 17 aprile 2009 Modifiche ed integrazioni alla D.G.R n. 755/2008, sostituzione allegato tecnico
- D.G.R. n. 956 del 11 dicembre 2009 Istituzione e determinazione tariffe per il rilascio degli atti nell'ambito della gestione dei rifiuti;
- DGR n. 213 del 18 maggio 2012 Linee guida agli uffici regionali competenti, alle Province, ai Comuni, all'Arpa Lazio, ai gestori di impianti di produzione ed utilizzo di combustibile derivato dal recupero di rifiuti, sugli adempimenti a seguito del recepimento della Direttiva 2008/98/CE di cui al Decreto Legislativo 3 dicembre 2010, n. 205 (correttivo al D.Lgs. 152/2006), per la parte relativa alla gestione del Combustibile Solido Secondario (CSS);
- D.C.R.L. n. 8 del 24 luglio 2013 Piano di Gestione dei Rifiuti del Lazio - Revoca dello scenario di controllo e del relativo schema di flusso;
- D.G.R n. 548 del 05 maggio 2014 Modifiche alla D.G.R. n.239 del 18/04/2008 "Prime linee guida agli uffici regionali competenti, all'Arpa Lazio, alle Amministrazioni Provinciali e ai Comuni, sulle modalità di svolgimento dei procedimenti volti al rilascio delle autorizzazioni agli impianti di gestione dei rifiuti ai sensi del D.Lgs. 152/06 e della L.R. 27/98".

PREMESSO che il Consorzio per lo sviluppo industriale della Provincia di Rieti con sede legale in Rieti Via dell'Elettronica s.n.c. P.IVA 00559490578 e C.F. 80001270570 (di seguito Consorzio) attraverso la sua società di gestione AeA S.r.l. con sede legale in Rieti Via dell'Elettronica s.n.c., gestisce gli impianti di trattamento chimico-fisico e biologico dei rifiuti liquidi localizzati nel Comune di Rieti (RI) in Via Camposaino s.n.c., Località Camporeatino, in forza della Autorizzazione Integrata Ambientale resa con Determinazione C1425 del 21/06/2010 poi corretta con Determinazione C2447 del 14/10/2010 e modificata con Determinazione B6170 del 03/12/2010.

PRESO ATTO che l'impianto di depurazione è posto sui terreni individuati al foglio 64 particelle 8-9-149-158-159-160-161-162-164-173-177-252 è a servizio del Nucleo Industriale Rieti-Cittaducale, della città di Rieti e della frazione di S. Rufina del comune di Cittaducale. I reflui trattati sono di tipo misto (acque nere e acque bianche) e il corpo idrico ricettore è il fiume Velino, adiacente all'impianto nella parte sud est. La massima portata trattabile presso l'impianto è pari a 1800 mc/h. Nell'impianto si effettua anche l'attività di trattamento e smaltimento di reflui speciali non pericolosi non condottati.

PRESO ATTO CHE L'Autorizzazione Integrata Ambientale vigente è riferita a quest'ultima attività, identificata, ai sensi del D.Lgs. 59/2005, secondo la seguente tabella:

ATTIVITÀ IPPC n. I	Categoria 5.3	Impianti per l'eliminazione o il recupero dei rifiuti non pericolosi quali definiti nell'allegato II A della direttiva n. 75/442/CEE ai punti D8, D9 con capacità superiore a 50 tonnellate al giorno.
--------------------	---------------	--

ATTESO che il Consorzio e, per essa, il proprio rappresentante legale pro tempore, è autorizzato, presso l'impianto in questione, relativamente ai reflui non condottati, alla gestione dei rifiuti speciali non pericolosi nel rispetto di quanto di seguito riportato:

Tipologia di rifiuti	Rifiuti speciali non pericolosi
Rifiuti autorizzati in entrata all'impianto	Come da <u>appendice I</u> al presente allegato tecnico
Operazioni di gestione autorizzate	D8 – D9 – D15 (allegato B part. IV D.Lgs. 152/06) Per i singoli codici CER come da <u>appendice I</u>
Quantità massima ricevibile presso l'impianto	<p>Giornaliero 195 (centonovantacinque) tonnellate; fermo restando tale limite, la società dovrà rispettare le seguenti ulteriori limitazioni: 90 (novanta) tonnellate per l'operazione di smaltimento D8 (trattamento biologico); 90 (novanta) tonnellate per l'operazione di smaltimento D9 (trattamento chimico-fisico); 15 (quindici) tonnellate per l'operazione di smaltimento D8 (trattamento di essiccamento termico)</p> <p>Annuale 59.500 (cinquantanovemilacinquecento) tonnellate; fermo restando tale limite costituiscono ulteriore limite sulla quantità massima annuale trattabile dall'impianto le seguenti: 25.000 (venticinquemila) tonnellate per l'operazione di smaltimento D8 (trattamento biologico); 30.000 (trentamila) tonnellate per l'operazione di smaltimento D9 (trattamento chimico-fisico); 4.500 (quattromilacinquecento) tonnellate per l'operazione di smaltimento D8 (trattamento di essiccamento termico)</p>
Limiti tecnologici di trattamento	chimico-fisico: 28.800 m ³ / giorno; trattamento biologico: 1.800 m ³ / ora; trattamento biologico: COD max = 397 mg/L trattamento biologico: BOD ₅ max = 138 mg/L solidi sospesi max : 228 mg/L azoto ammoniacale (come NH ₄) : 16 mg/L fosforo : 3 mg/L
Quantità massima stoccabile istantaneamente presso l'impianto	135 (centotrentacinque) tonnellate in D15 (allegato B part. IV D.Lgs. 152/06)

Lo stoccaggio avviene nelle aree riportate nella "Planimetria con individuazione delle aree di stoccaggio per le materie prime ed i rifiuti" allegata alla Autorizzazione Integrata Ambientale vigente.

Rifiuto contenuto (CER)	Tipo di contenitore	Posizione contenitori	Capacità complessiva	Dispositivi di sicurezza	Codice punto di stoccaggio (cfr. appendice III)
Bottini Codici CER: 02.01.06- 02.02.01-02.02.04- 02.03.01-02.03.05- 02.05.01-02.05.02- 02.05.99-02.06.03- 02.07.01-03.03.02- 03.03.06-20.03.04-20.03.06	Vasca in c.a. coperta situata al di sotto della stazione di ricevimento bottini	interrato	30 mc	Si	S4
Reflui industriali non condottati Codici CER: 03.03.05- 04.01.05-04.01.07-04.02.20- 06.03.14-16.10.02-19.03.05- 19.06.03-19.06.04- 19.06.05-19.06.06-19.07.03- 19.08.02-19.08.05-19.08.12- 19.08.14- 19.09.01-19.09.02-19.09.03- 19.09.06	n°2 serbatoi in acciaio al carbonio AISI 304, dotati di bacino di contenimento in c.a.	Fuori terra fisso	80 mc	Si	S5
Fanghi disidratati provenienti da altri impianti di depurazione Codice CER: 19.08.05	Tramoggia cocleata posizionata all'interno del capannone	Fuori terra fissa	25 mc	Si	S22-S24

VISTA l'istanza prot. 1648 del 03/5/2013 di richiesta di Variante non sostanziale presentata dal Consorzio;

ATTESO che allegata alla citata istanza è stata trasmessa la Perizia Giurata che assevera la non sostanzialità della variante richiesta datata 21/3/2013 a firma dell'ing. Andrea Alleva (Ordine Ingegneri di Roma n. 18594) unitamente alla attestazione del versamento della tariffa istruttoria nella misura prevista dalla DGR 239/2009;

PRESO ATTO che il Consorzio richiede:

- La sostituzione della nastro pressa destinata alle operazioni di disidratazione dei fanghi chimici prodotti nel ciclo di trattamento con estrattore centrifugo ad alto rendimento;
- L'inserimento a valle del trattamento a batch eseguito nei reattori R1 e R2 di un serbatoio di accumulo del trattato per la sua laminazione nel ciclo di trattamento biologico;
- La sostituzione dell'attuale Gasometro della campana gasometrica con nuova struttura a tripla membrana;
- La sostituzione della pompa ricircolo fanghi nel digestore, della pompa estrazione fanghi dal preispessitore di alimentazione al digestore, delle pompe estrazione fanghi digeriti dal gasometro, dei compressori di rilancio gas e della torcia;
- L'inserimento del codice CER 19.08.05 fanghi prodotti dal trattamento delle acque reflue urbane tra quelli destinati al trattamento D8;
- L'aumento del 10% dei quantitativi assentiti come da tabella:

	Quantità assentita		Quantità richiesta in aumento	
D8 trattamento biologico	90	Mc/giorno	99	Mc/giorno
D9 trattamento chimico fisico	90	Mc/giorno	99	Mc/giorno
D8 trattamento fanghi	15	Mc/giorno	15	Mc/giorno
	195	Mc/giorno	213	Mc/giorno

- L'inserimento di nuovi codici CER di rifiuti non pericolosi e l'eliminazione di codici CER già assentiti come da tabella seguente:

Trattamento di essiccazione fanghi	
19.08.05	fanghi prodotti dal trattamento delle acque reflue urbane
D8 Trattamento biologico	
02.01.01	fanghi da operazioni di lavaggio e pulizia
02.01.06	feci animali, urine e letame (comprese lettiere usate), effluenti, raccolti separatamente e trattati fuori sito
02.01.07	rifiuti della silvicoltura
02.02.01	fanghi da operazioni di lavaggio e pulizia
02.02.03	scarti inutilizzati per il consumo o la trasformazione
02.02.04	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti
02.03.01	fanghi prodotti da operazioni di lavaggio, pulizia, sbucciatura, centrifugazione e separazione di componenti
02.03.02	rifiuti legati all'impiego di conservanti
02.03.03	rifiuti prodotti dall'estrazione tramite solvente
02.03.04	scarti inutilizzabili per il consumo o la trasformazione
02.03.05	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti
02.05.01	scarti inutilizzabili per il consumo o la trasformazione
02.05.02	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti
02.06.01	scarti inutilizzati per il consumo o la trasformazione
02.06.02	rifiuti legati all'impiego di conservanti
02.06.03	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti
02.07.01	fanghi prodotti da operazioni di lavaggio, pulizia, macinazione della materia prima
02.07.02	rifiuti prodotti dalla distillazione di bevande alcoliche
02.07.03	rifiuti prodotti da trattamenti chimici
02.07.04	scarti inutilizzati per il consumo o la trasformazione
02.07.05	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti
03.03.02	fanghi di recupero dei bagni di macerazione (green liquor)
19.04.04	rifiuti liquidi acquosi prodotti dalla tempra di rifiuti vetrificati
19.08.05	fanghi prodotti dal trattamento delle acque reflue urbane
19.13.04	fanghi prodotti dalle operazioni di bonifica dei terreni, diversi da quelli di cui alla voce 19.03.03
19.13.06	fanghi prodotti dalle operazioni di risanamento delle acque di falda, diversi da quelli di cui alla voce 19.13.05
19.13.08	rifiuti liquidi acquosi e concentrati acquosi prodotti dalle operazioni di risanamento delle acque di falda, diversi da quelli di cui alla voce 19.13.07
20.01.08	rifiuti biodegradabili di cucina e mense
20.01.28	vernici, inchiostri, adesivi e resine diversi da quelli di cui alla voce 20.01.27
20.01.41	rifiuti prodotti dalla pulizia di camini e ciminiera
20.03.02	rifiuti dei mercati
20.03.03	rifiuti della pulizia stradali
20.03.04	fanghi delle fosse settiche
20.03.06	rifiuti della pulizia delle fognature

D9 Trattamento Chimico - Fisico	
03.03.05	fanghi prodotti dai processi di disinchiostrazione nel riciclaggio della carta
04.01.02	rifiuti di calcinazione
04.01.04	liquido di concia contenente cromo
04.01.05	liquido di concia non contenente cromo
04.01.06	fanghi, prodotti in particolare dal trattamento in loco degli effluenti, contenenti cromo
04.01.07	fanghi, prodotti in particolare dal trattamento in loco degli effluenti, non contenenti cromo
04.02.10	materiale organico proveniente da prodotti naturali (ad es. grasso, cera)
04.02.15	rifiuti da operazioni di finitura, diversi da quelli di cui alla voce 04 02 14
04.02.20	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 04 02 19
06.03.14	sali e loro soluzioni, diversi da quelli di cui alle voci 06 03 11 e 06 03 13
06.05.03	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 06 05 02
07.01.12	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 07 01 11
07.02.12	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 07 02 11
07.02.15	rifiuti prodotti da additivi, diversi da quelli di cui alla voce 07 02 14
07.02.17	rifiuti contenenti silicone diversi da quelli di cui alla voce 07 02 16
07.03.12	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 07 03 11
07.04.12	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 07 04 11
07.05.12	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 07 05 11
07.06.12	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 07 06 11
08.01.20	sospensioni acquose contenenti pitture e vernici, diverse da quelle di cui alla voce 08 01 19
08.04.12	fanghi di adesivi e sigillanti, diversi da quelli di cui alla voce 08 04 11
08.04.16	rifiuti liquidi acquosi contenenti adesivi e sigillanti, diversi da quelli di cui alla voce 08 04 15
16.01.15	liquidi antigelo diversi da quelli di cui alla voce 16 01 14
16.03.04	rifiuti inorganici, diversi da quelli di cui alla voce 16 03 03
16.03.06	rifiuti organici, diversi da quelli di cui alla voce 16 03 05
16.10.02	soluzioni acquose di scarto, diverse da quelle di cui alla voce 16 10 01
16.10.04	concentrati acquosi, diversi da quelli di cui alla voce 16 10 03
19.03.05	rifiuti stabilizzati diversi da quelli di cui alla voce 19 03 04
19.06.03	liquidi prodotti dal trattamento anaerobico di rifiuti urbani
19.06.04	digestato prodotto dal trattamento anaerobico di rifiuti urbani
19.06.05	liquidi prodotti dal trattamento anaerobico di rifiuti di origine animale o vegetale
19.06.06	digestato prodotto dal trattamento anaerobico di rifiuti di origine animale o vegetale
19.07.03	percolato di discarica, diverso da quello di cui alla voce 19 07 02
19.08.02	rifiuti dell'eliminazione della sabbia
19.08.05	fanghi prodotti dal trattamento delle acque reflue urbane
19.08.12	fanghi prodotti dal trattamento biologico delle acque reflue industriali, diversi da quelli di cui alla voce 19 08 11
19.08.14	fanghi prodotti da altri trattamenti delle acque reflue industriali, diversi da quelli di cui alla voce 19 08 13
19.09.01	rifiuti solidi prodotti dai processi di filtrazione e vaglio primari
19.09.02	fanghi prodotti dai processi di chiarificazione dell'acqua
19.09.03	fanghi prodotti dai processi di decarbonatazione
19.09.06	soluzioni e fanghi di rigenerazione delle resine a scambio ionico

CONSIDERATO che la modifica in questione risulta non sostanziale, in quanto in linea con quanto previsto in merito dall'art. 15 comma 14 della L.R. 27/98 e s.m.i. e al relativo paragrafo delle linee guida regionali di cui alla D.G.R. del Lazio n. 239/2008 ovvero non prevede in particolare:

- incrementi dei quantitativi di rifiuti autorizzati in ingresso superiori al 10%;

- variazioni nelle modalità di gestione dell'impianto rispetto a quanto autorizzato;
- nuovi CER in ingresso con caratteristiche merceologiche dissimili da quelli già conferiti.

RITENUTO, pertanto, di procedere con il presente atto ad assentire alla richiesta di variante non sostanziale come sopra descritta;

RITENUTO, per quanto sopra che la società debba integrare le garanzie finanziarie per le maggiori quantità di rifiuti trattate nella misura prevista dalla DGR n. 755 del 24 ottobre 2008 così come modificata dalla DGR n. 239 del 17 aprile 2009 pari ad ulteriori 59.000 €;

RITENUTO di disporre che l'efficacia della presente autorizzazione sia subordinata all'accettazione da parte di questa Regione, delle garanzie finanziarie per le maggiori quantità di rifiuti trattate nella misura prevista dalla DGR n. 755 del 24 ottobre 2008 così come modificata dalla DGR n. 239 del 17 aprile 2009 e pari ad ulteriori 59.000 €;

DETERMINA

Per le motivazioni di cui in premessa, che qui si intendono integralmente richiamate di approvare la variante non sostanziale all'Autorizzazione Integrata Ambientale resa con Determinazione C1425 del 21/06/2010 poi corretta con Determinazione C2447 del 14/10/2010 e modificata con Determinazione B6170 del 03/12/2010 proposta dal Consorzio per lo sviluppo industriale della Provincia di Rieti con sede legale in Rieti Via dell'Elettronica s.n.c. P.IVA 00559490578 e C.F. 80001270570 (di seguito Consorzio) che attraverso la sua società di gestione AeA S.r.l. con sede legale in Rieti Via dell'Elettronica s.n.c., gestisce gli impianti di trattamento chimico-fisico e biologico dei rifiuti liquidi localizzati nel Comune di Rieti (RI) in Via Camposaino s.n.c., Località Camporeatino, (codice attività IPPC 5.3) per:

- a) La sostituzione della nastro pressa destinata alle operazioni di disidratazione dei fanghi chimici prodotti nel ciclo di trattamento con estrattore centrifugo ad alto rendimento;
- b) L'inserimento a valle del trattamento a batch eseguito nei reattori R1 e R2 di un serbatoio di accumulo del trattato per la sua laminazione nel ciclo di trattamento biologico;
- c) La sostituzione dell'attuale Gasometro della campana gasometrica con nuova struttura a tripla membrana;
- d) La sostituzione della pompa ricircolo fanghi nel digestore, della pompa estrazione fanghi dal preispessitore di alimentazione al digestore, delle pompe estrazione fanghi digeriti dal gasometro, dei compressori di rilancio gas e della torcia;
- e) L'inserimento del codice CER 19.08.05 fanghi prodotti dal trattamento delle acque reflue urbane tra quelli destinati al trattamento D8;
- f) L'aumento del 10% dei quantitativi assentiti come da tabella:

	Quantità assentita		Quantità richiesta in aumento	
D8 trattamento biologico	90	Mc/giorno	99	Mc/giorno
D9 trattamento chimico fisico	90	Mc/giorno	99	Mc/giorno
D8 trattamento fanghi	15	Mc/giorno	15	Mc/giorno
	195	Mc/giorno	213	Mc/giorno

g) L'inserimento di nuovi codici CER di rifiuti non pericolosi e l'eliminazione di codici CER già assentiti come da tabella seguente:

Trattamento di essiccazione fanghi	
19.08.05	fanghi prodotti dal trattamento delle acque reflue urbane
D8 Trattamento biologico	
02.01.01	fanghi da operazioni di lavaggio e pulizia
02.01.06	fece animali, urine e letame (comprese lettiere usate), effluenti, raccolti separatamente e trattati fuori sito
02.01.07	rifiuti della silvicoltura
02.02.01	fanghi da operazioni di lavaggio e pulizia
02.02.03	scarti inutilizzati per il consumo o la trasformazione
02.02.04	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti
02.03.01	fanghi prodotti da operazioni di lavaggio, pulizia, sbucciatura, centrifugazione e separazione di componenti
02.03.02	rifiuti legati all'impiego di conservanti
02.03.03	rifiuti prodotti dall'estrazione tramite solvente
02.03.04	scarti inutilizzabili per il consumo o la trasformazione
02.03.05	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti
02.05.01	scarti inutilizzabili per il consumo o la trasformazione
02.05.02	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti
02.06.01	scarti inutilizzati per il consumo o la trasformazione
02.06.02	rifiuti legati all'impiego di conservanti
02.06.03	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti
02.07.01	fanghi prodotti da operazioni di lavaggio, pulizia, macinazione della materia prima
02.07.02	rifiuti prodotti dalla distillazione di bevande alcoliche
02.07.03	rifiuti prodotti da trattamenti chimici
02.07.04	scarti inutilizzati per il consumo o la trasformazione
02.07.05	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti
03.03.02	fanghi di recupero dei bagni di macerazione (green liquor)
19.04.04	rifiuti liquidi acquosi prodotti dalla tempra di rifiuti vetrificati
19.08.05	fanghi prodotti dal trattamento delle acque reflue urbane
19.13.04	fanghi prodotti dalle operazioni di bonifica dei terreni, diversi da quelli di cui alla voce 19.03.03
19.13.06	fanghi prodotti dalle operazioni di risanamento delle acque di falda, diversi da quelli di cui alla voce 19.13.05
19.13.08	rifiuti liquidi acquosi e concentrati acquosi prodotti dalle operazioni di risanamento delle acque di falda, diversi da quelli di cui alla voce 19.13.07
20.01.08	rifiuti biodegradabili di cucina e mense
20.01.28	vernici, inchiostri, adesivi e resine diversi da quelli di cui alla voce 20.01.27
20.01.41	rifiuti prodotti dalla pulizia di camini e ciminiere
20.03.02	rifiuti dei mercati
20.03.03	rifiuti della pulizia stradali
20.03.04	fanghi delle fosse settiche
20.03.06	rifiuti della pulizia delle fognature

D9 Trattamento Chimico - Fisico	
03.03.05	fanghi prodotti dai processi di disinchiostrazione nel riciclaggio della carta
04.01.02	rifiuti di calcinazione
04.01.04	liquido di concia contenente cromo
04.01.05	liquido di concia non contenente cromo
04.01.06	fanghi, prodotti in particolare dal trattamento in loco degli effluenti, contenenti cromo
04.01.07	fanghi, prodotti in particolare dal trattamento in loco degli effluenti, non contenenti cromo
04.02.10	materiale organico proveniente da prodotti naturali (ad es. grasso, cera)
04.02.15	rifiuti da operazioni di finitura, diversi da quelli di cui alla voce 04 02 14
04.02.20	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 04 02 19
06.03.14	sali e loro soluzioni, diversi da quelli di cui alle voci 06 03 11 e 06 03 13
06.05.03	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 06 05 02
07.01.12	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 07 01 11
07.02.12	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 07 02 11
07.02.15	rifiuti prodotti da additivi, diversi da quelli di cui alla voce 07 02 14
07.02.17	rifiuti contenenti silicone diversi da quelli di cui alla voce 07 02 16
07.03.12	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 07 03 11
07.04.12	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 07 04 11
07.05.12	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 07 05 11
07.06.12	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 07 06 11
08.01.20	sospensioni acquose contenenti pitture e vernici, diverse da quelle di cui alla voce 08 01 19
08.04.12	fanghi di adesivi e sigillanti, diversi da quelli di cui alla voce 08 04 11
08.04.16	rifiuti liquidi acquosi contenenti adesivi e sigillanti, diversi da quelli di cui alla voce 08 04 15
16.01.15	liquidi antigelo diversi da quelli di cui alla voce 16 01 14
16.03.04	rifiuti inorganici, diversi da quelli di cui alla voce 16 03 03
16.03.06	rifiuti organici, diversi da quelli di cui alla voce 16 03 05
16.10.02	soluzioni acquose di scarto, diverse da quelle di cui alla voce 16 10 01
16.10.04	concentrati acquosi, diversi da quelli di cui alla voce 16 10 03
19.03.05	rifiuti stabilizzati diversi da quelli di cui alla voce 19 03 04
19.06.03	liquidi prodotti dal trattamento anaerobico di rifiuti urbani
19.06.04	digestato prodotto dal trattamento anaerobico di rifiuti urbani
19.06.05	liquidi prodotti dal trattamento anaerobico di rifiuti di origine animale o vegetale
19.06.06	digestato prodotto dal trattamento anaerobico di rifiuti di origine animale o vegetale
19.07.03	percolato di discarica, diverso da quello di cui alla voce 19 07 02
19.08.02	rifiuti dell'eliminazione della sabbia
19.08.05	fanghi prodotti dal trattamento delle acque reflue urbane
19.08.12	fanghi prodotti dal trattamento biologico delle acque reflue industriali, diversi da quelli di cui alla voce 19 08 11
19.08.14	fanghi prodotti da altri trattamenti delle acque reflue industriali, diversi da quelli di cui alla voce 19 08 13
19.09.01	rifiuti solidi prodotti dai processi di filtrazione e vaglio primari
19.09.02	fanghi prodotti dai processi di chiarificazione dell'acqua
19.09.03	fanghi prodotti dai processi di decarbonatazione
19.09.06	soluzioni e fanghi di rigenerazione delle resine a scambio ionico

Di disporre inoltre che:

1. l'impianto possa quindi trattare un complessivo annuo di 64.900 t di rifiuti speciali liquidi non pericolosi;
2. il presente atto sostituisca, nella parte in cui risulti difforme, quanto previsto dalla Determinazione C1425 del 21/06/2010 e s.m.i. e pertanto, dovrà essere conservato ed esibito dietro semplice richiesta degli organi di controllo, unitamente allo stesso;
3. l'efficacia della presente autorizzazione è subordinato all'accettazione da parte di questa Regione, delle garanzie finanziarie per le maggiori quantità di rifiuti trattate nella misura prevista dalla DGR n. 755 del 24 ottobre 2008 così come modificata dalla DGR n. 239 del 17 aprile 2009, pari ad ulteriori 59.000 €;

Il presente provvedimento sarà notificato al Consorzio per lo sviluppo industriale della Provincia di Rieti e trasmesso all'ARPA Lazio Sezione Provinciale di Rieti, alla Provincia di Rieti, ai Comuni di Rieti e Cittaducale, al catasto rifiuti presso I.S.P.R.A., nonché pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio nel termine di 60 giorni dalla comunicazione (ex artt. 29, 41 e 119 del D. lgs. n. 104/2010), ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di 120 giorni (ex art. 8 e ss. D.P.R. n.1199/1971).

Il Direttore Regionale
Arch. Manuela Manetti